

Uilca e First Cisl, “se la Banca Popolare dell’Alto Adige è in difficoltà ce lo deve dire, altrimenti rispetti il contratto”

“Prima la banca parla di 150 esuberanti, poi invece pubblica sui giornali annunci di ricerca di personale, adesso pretende di tagliare il premio aziendale e nel frattempo rompe il tavolo sindacale: qualcosa non ci quadra più in Volksbank, se la banca dovesse avere dei problemi ce lo deve dire chiaramente, non è nostro stile sottrarci ad un confronto costruttivo per poter individuare le possibili soluzioni dentro un quadro di tutele occupazionali e salariali”: è questo il commento di Mauro Incletolli, della segreteria nazionale di First Cisl, e di Fulvio Furlan, segretario nazionale Uilca, a seguito delle tensioni nate in merito all’applicazione delle previsioni del contratto integrativo in Banca Popolare dell’Alto Adige Volksbank. Con un comunicato congiunto diffuso dopo che in Volksbank, in merito alla richiesta di riduzione del premio aziendale, “si è tenuto un incontro tra l’azienda e due sigle sindacali senza che sia stato formalmente convocato per tutti”, First Cisl e Uilca accusano l’azienda di voler “dividere il fronte sindacale e delle lavoratrici e dei lavoratori” e denunciano che “l’atteggiamento della banca sta incrinando l’indispensabile rapporto di fiducia che costituisce la base di corrette relazioni sindacali e di un proficuo rapporto con il personale, che si attende dalla propria azienda il rispetto degli accordi sottoscritti”. “Ci riserviamo tutte le iniziative, nessuna esclusa, atte a tutelare le lavoratrici ed i lavoratori di Volksbank, comprese eventuali azioni legali” scrivono First Cisl e Uilca.

Roma, 26 maggio 2017



Uilca und FirstCisl, “wenn die Südtiroler Volksbank in Schwierigkeiten ist, dann muss sie uns dies sagen, ansonsten soll sie den bestehenden Vertrag einhalten”

„Zuerst spricht die Bank von 150 Entlassungen, dann werden plötzlich neue Mitarbeiter über die Medien gesucht und jetzt wird auf Kürzung der Prämien bestanden.

Mittlerweile wurde sogar der Zusammenhalt der Gewerkschaften auf einen harten Prüfstand gebracht: etwas stimmt nicht mehr mit der Volksbank, wenn die Bank Probleme hat dann muss sie dies klar äussern und zugeben, es ist nicht unser Stil von einer konstruktiven Zusammenarbeit Abstand zu nehmen sondern gemeinsam Lösungen zu finden um die Arbeitsstellen zu bewahren und auch die Löhne zu sichern: dies sind die Aussagen von Mauro Incletolli der Nationalen FirstCisl und von Fulvio Furlan, Nationalsekretär der Uilca, nach den Spannungen aufgrund der Vorschau auf den neu zu definierenden Zusatzvertrag in der Südtiroler Volksbank.

Es wurde eine gemeinsamen Mitteilung an die Mitglieder erstellt, nachdem die Bank die Kürzung der Prämien verlangt hat und es in der Bank Verhandlungen mit nicht allen Gewerkschaften gegeben hat. FirstCisl und Uilca beschuldigen die Bank zu versuchen den gemeinsamen Verhandlungstisch mit allen Gewerkschaften und den Vertretern der Mitarbeiter, gesprengt zu haben und dadurch eine notwendige Vertrauensbasis zu den Mitarbeitern verloren gegangen ist, denn diese erwarten sich von der Bank dass eingegangene unterschriebene Verträge auch eingehalten werden.

Wir halten uns vor sämtliche Schritte zu unternehmen, keine ausgeschlossen, um die Rechte der Mitarbeiter in der Südtiroler Volksbank zu gewähren, auch eventuelle Rechtsschritte, so die Mitteilung von FirstCisl und Uilca.

Rom, 26.05.2017

